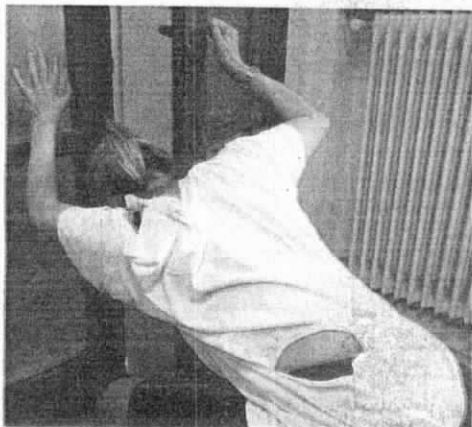


Picchia e insulta la compagna imprenditore finisce a processo

Un'ex modella, madre dei suoi due figli, ha trovato aiuto nel Centro antiviolenza: aggravato il divieto di avvicinamento alla donna per un raggio di almeno 500 metri. In aula la ricostruzione dell'inferno

di Cristina Genesin

Sedici anni e mezzo di convivenza e due figli. E in quei sedici anni e mezzo di vita insieme, tanti insulti, offese continue, rimbrotti sul fatto di essere «una nullità», di «non valere niente». E poi botte anche durante la gravidanza. Lei, una 48enne padovana, ex modella di professione, ha tenuto duro. Per amore della famiglia. Forse anche per amore verso un uomo che, sempre, aveva sperato potesse cambiare. Nel maggio dell'anno scorso, esasperata e impaurita, si è finalmente convinta di meritare una vita migliore. Così grazie al sostegno del Centro antiviolenza di Padova, ha spezzato quel legame malato denunciando il convivente, un imprenditore 55enne di Padova che, ora, si ritrova sul banco degli imputati con l'accusa di maltrattamenti e lesioni volontarie aggravati dal fatto di avere agito in presenza dei figli, 16 anni e appena 6 (difensore l'avvocato Fabio Pinelli). Davanti al giu-



dice Valentina Verduci, ha ricostruito quella storia familiare la signora, che si è costituita parte civile con l'avvocato Pierilario Trocchio e il pieno sostegno del Centro antiviolenza. Peraltro il magistrato ha aggravato la misura cautelare nei confronti

dell'ex compagno: nel maggio scorso era stato emesso dal gip Cristina Cavagion un provvedimento di allontanamento dalla casa familiare con il divieto di avvicinare l'ex per un raggio di 200 metri: ieri il divieto è stato imposto per un raggio di almeno

LA VITTIMA
Continua a gironzolarci intorno a casa nei negozi che frequento. Poi sono arrivati insulti e pugni pure in gravidanza

Un'ex modella ha denunciato il compagno imprenditore

500 metri. «Lo avevo conosciuto nel 2001, sembrava una persona meravigliosa. Tutto è cambiato in occasione della prima gravidanza», ha raccontato, «Bestemmia di continuo, mi insultava. "Sei una fallita" insisteva. Bastava una sciocchezza, si in-

nescava la sua rabbia, diventava sempre più ossessivo e possessivo». Presto sono arrivate le violenze fisiche, botte e pugni con inevitabile ricorso all'ospedale. «Alternava lunghi periodi in cui appariva tranquillo, a momenti di violenza», ha precisato. Momenti che avvenivano davanti ai figli. Nel maggio 2017 la decisione di chiudere: la signora si è rivolta al Centro antiviolenza dove ha trovato aiuto. Tanto che, dopo la denuncia, è stata ospitata in una casa-famiglia per due settimane. Poi il rientro a casa quando il 55enne è stato obbligato ad allontanarsi. «Purtroppo non ha mai rispettato i provvedimenti e continua a sennò a gironzolarci intorno: vicino a casa, nei negozi che frequento, in farmacia e al supermercato» ha detto ancora in aula, spiegando che l'ex non versa i 600 euro mensili di alimenti (previsti per il pagamento dell'affitto) ma solo 300 per un figlio; il maggiore ha scelto di vivere con il padre. Si tornerà in aula il 13 aprile.

Moretti incalza
«Valvole difettose via alla delibera»



«La Regione traccheggia, ma nel frattempo le cartelle esattoriali corrono. Che fine ha fatto la delibera sul fondo di sostegno alle vittime delle valvole cardiache difettose?», Alessandra Moretti (nella foto), consigliera regionale del Pd, torna a sollecitare l'approvazione del provvedimento previsto dal Collegato alla legge di stabilità dopo la cartella da 90mila euro (da restituire all'Azienda ospedaliera) arrivata alla figlia di Antonio Benvenuto, la prima vittima delle valvole Tri Technologies, che si somma a una da 100 mila pervenuta alla moglie. «L'Azienda ha congelato il pagamento fino a luglio, ma non è certo un buon motivo per stare fermi», spiega Alessandra Moretti. Il 28 gennaio sono scaduti i termini per la delibera che deve stabilire i criteri di utilizzo, inclusa la platea dei beneficiari, dei 300mila euro stanziati dalla Regione.

Il 16 marzo è mancata



GRAZIELLA BACCARIN
in GIOLO

di anni 69

ne danno l'annuncio il marito GIOVANNI, i figli NICOLA, DANIELE e KETTY, le nuore, il genero e i nipoti.

I funerali avranno luogo lunedì 19 marzo alle ore 15.30 nella chiesa arcipretale di Maserà. Si ringrazia quanti parteciperanno alla cerimonia.

Maserà di Padova, 18 marzo 2018

L.o.f. Bortolotto - Maserà - Tel.049/8900127

Il giorno 16 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari



PAOLO CAPPELLARI

di anni 72

Ne danno il triste annuncio la moglie RENZA, il figlio ALBERTO con FEDERICA, i fratelli MAURIZIO e STEFANO, i cognati, i nipoti, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 20 marzo alle ore 15.30 nella chiesa di San Lazzaro.

Padova, 18 marzo 2018

L.o.f. Santinello - Padova - Tel.049/902112

Otto patenti ritirate venerdì notte

Fermata anche una donna cinquantenne ubriaca al volante di una Jaguar

Otto patenti ritirate nel venerdì notte di Padova e provincia. Nell'ambito dei dispositivi di prevenzione delle cosiddette "stragi del sabato sera", a partire dalle 23 di venerdì fino all'alba di sabato, gli uomini della Polizia stradale di Padova hanno organizzato i soliti controlli con etilometro e dispositivi stick per individuare la presenza di droga nella saliva.

I servizi sono stati organizzati in via Venezia, in via Chiesa nuova e via San Marco, con la presenza del dirigente medico dell'Ufficio sanitario.

Nel corso del servizio sono state controllate complessivamente 173 persone.

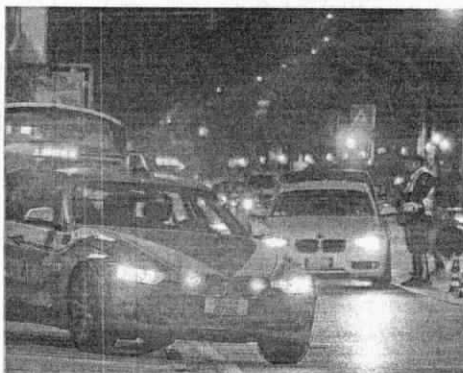
A seguito del controllo, otto persone sono risultate positive al test alcolemico, tra queste una casalinga 52enne fermata a bordo di una Jaguar all'uscita di un locale, un magazziniere di 27 anni, un bancario di 26 anni, un disoccupato di 33 anni, un ingegnere meccanico di 44anni e un operaio di 45 anni, recidivo per la terza volta negli ultimi 14 anni. Oltre al ritiro della patente dovranno pagare una multa il cui ammontare varia da 527 a 2.108 euro (se accertato un tasso alcolemico di valore superiore a 0,5 e non superiore a 0,8 grammi per litro) o da 800 euro fino a 3.200 euro (se accertato un tasso alcolemico di valore superiore a 0,8 e non superiore a 1,5 grammi per litro), che sarà aggravata di un terzo della metà del valore poiché il reato è stato commesso dopo le 22 e prima delle 7, oltre l'arresto fino a 6 mesi.

Un operaio e un idraulico, entrambi 30enni, oltre ad essere risultati positivi al test alco-

mico sono stati trovati positivi anche al "precursore droga".

Per la guida sotto l'effetto di droga è previsto oltre al ritiro della patente da uno a due anni, anche un'ammenda che varia da 1.500 fino a 6.000 euro, sempre aggravata dalla circostanza che il reato è stato commesso dopo le 22 e prima delle 7, e l'arresto da 6 mesi ad un anno.

In totale l'altra notte sono state denunciate 4 persone, ritirate 8 patenti, accertate 7 infrazioni al codice della strada e sequestrato un veicolo. I servizi di prevenzione delle "stragi del sabato sera" continueranno anche nelle prossime settimane.



SOSPETTA MORTE BIANCA

Super-esperta per indagare sulla morte della neonata

Sarà un'autopsia a fare luce sulla morte della piccola Kimberly-Gigliola Griggio, la neonata vittima venerdì mattina di una probabile "morte bianca". Il pm Roberto D'Angelo, domani darà formalmente l'incarico per una consulenza collegiale: a eseguire l'esame la dottoressa Barbara Bonvicini dell'Istituto di medicina legale, e la professoressa Cristina Basso, ordinario di Anatomia Patologica nel Dipartimento di Scienze Cardiologiche e responsabile dell'Unità operativa complessa di patologia cardiovascolare che comprende il Centro di riferimento regionale sulle

morti bianche. Morte bianche o morti in culla, per gli addetti ai lavori Sids (Sudden infant death syndrome) o sindrome da morte improvvisa del lattante: la definizione comprende i decessi improvvisi del neonato tra 0 e 12 mesi. Come è accaduto alla piccola Kimberly, nata il 9 febbraio scorso da Khady Thiam, 25 anni originaria del Benin e da Mattia Griggio, 39. La tragedia intorno alle 10.15 in un appartamento in Riviera Mussato quando i genitori si sono accorti che la figliola era cianotica e non respirava. È arrivata l'ambulanza ma non c'era più nulla da fare.

LA NOVITÀ

Da Padova in bus verso Malpensa servizio giornaliero

Da oggi l'aeroporto internazionale di Milano Malpensa sarà collegato ogni giorno con le principali città del Nord Italia con i servizi di BustItalia Fast: Aosta, Torino, Novara, Genova, Savona, Sanremo, Ventimiglia, Verona, Padova e Venezia. Il nuovo servizio, che si colloca nell'ambito delle attività volte all'ampliamento della catchment area di Malpensa, nasce dalla collaborazione tra Sea e BustItalia, società controllata da Ferrovie dello Stato Italiane, dotati del massimo comfort. Da Padova quindi si arriva direttamente a Malpensa.

RINGRAZIAMENTO

I familiari del compianto



GIANCARLO BALDON

mancato all'affetto dei suoi cari il 18 febbraio 2018, ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Wonselco, 18 marzo 2018

Servizi Funerari Bonfante - Monselice
Tel. 0429 733675

Numero Verde
800.700.800

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

di Padova
il mattino

IL SERVIZIO È OPERATIVO TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10 ALLE 19.30

Operatori telefonici qualificati saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il prezzo gli utenti del servizio telefonico di base è pagato sul documento di identificazione più presente. Anche gli utenti addebito (PRE. 108.101.05)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTA SI

ATC

A. Manzoni & C.

Via Tommaso, 65/A
30131 Padova
Tel. 049/25.811
Fax 049/77.88.38